

**Piano di sviluppo del  
Dipartimento di Studi Umanistici  
triennio 2022-2024  
(revisione novembre 2022)**

**Indice**

Analisi di contesto  
Ricerca  
Didattica  
Servizi agli studenti  
Terza missione  
Internazionalizzazione  
Eccellenza nel reclutamento  
Networking  
Programmazione del personale

**Analisi di contesto**

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) è un centro di ricerca e di sviluppo innovativo in diversi settori dell'area umanistica: storia, archeologia, scienze del testo e del documento scritto, linguistica, letterature classiche e letteratura italiana, antropologia culturale e sociale, storia dell'arte, dal mondo antico all'età contemporanea.

Questi settori condividono nella pratica della ricerca non solo direttrici tematiche e attenzioni metodologiche, ma soprattutto un comune interesse a conservare e valorizzare il multiforme patrimonio culturale a cui si indirizzano, o si collegano, le specifiche ricerche. Uno degli elementi qualificanti è l'ampia estensione territoriale su cui insistono gli interessi di ricerca e le attività sul campo, che coprono non soltanto l'Italia e l'Europa ma anche il bacino del Mediterraneo e il Vicino Oriente. Particolare rilievo è attribuito alla storia e alla cultura delle Venezie, a partire dall'antichità fino all'epoca moderna e contemporanea.

L'offerta formativa del Dipartimento si articola in corsi di laurea triennale e magistrale, master e dottorati di ricerca, con ulteriori percorsi di specializzazione grazie alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Gli studenti del DSU sviluppano competenze specifiche negli ambiti delle scienze umanistiche che permettono lo sviluppo di carriere professionali altamente qualificate. Nel DSU sono incardinati 2 corsi di Laurea Triennale (Lettere e Storia), 4 Corsi di Laurea Magistrale (Filologia e letteratura italiana; Storia dal Medioevo all'Età Contemporanea; Scienze dell'Antichità: letterature, storia, archeologia; Digital and Public Humanities), 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo (Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica; Scienze archivistiche e biblioteconomiche), 2 Minor (Critica e curatela d'arte; Scrittura e comunicazione). Grazie a specifici accordi interdipartimentali i docenti del DSU erogano la didattica in numerosi altri CdS dell'Ateneo: Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali (LT), Hospitality Innovation and e-Tourism (LT), Lingue, civiltà e scienze del linguaggio (LT), Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (LM), Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (LM), Environmental Humanities (LM), Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (LM), Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM), Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali (LM). Inoltre i docenti del DSU collaborano con il corso di laurea magistrale interateneo (sede amministrativa Padova) in Scienze delle religioni. Le attività didattiche prevedono anche stage, tirocini, laboratori e scavi archeologici. Sono attivi numerosi scambi Erasmus con le principali università europee e programmi internazionali di Double/Joint Degree.

Il Dipartimento, inoltre, è la sede dei Corsi di Dottorato in Italianistica e in Scienze dell'Antichità (Dottorato interateneo Ca' Foscari, Trieste, Udine), partecipa altresì al Dottorato in Studi Storici, Geografici e Antropologici (sede Università di Padova) e alla Scuola Interateneo in Beni Archeologici (SISBA; sede Università di Trieste).

Il DSU ospita numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati che concorrono al raggiungimento di importanti risultati per la comunità scientifica; si segnalano progetti e attività didattiche nell'ambito delle "Digital Humanities" (DH), quali strumenti di innovazione che integrano i metodi di ricerca e didattica tradizionale. I centri e i laboratori promuovono, organizzano e coordinano attività di ricerca e di formazione.

Il DSU ha una intensa attività di Terza Missione, in particolare nel Public Engagement (campo di azione G), nella Formazione continua, didattica aperta (campo di azione F), e nel campo di azione D (Produzione e gestione di beni artistici e culturali, nello specifico scavi archeologici – merita di essere segnalata la positiva valutazione ottenuta in questo campo di azione dallo studio "Venezia e la sua laguna", presentato dal DSU, nell'ambito della VQR 2015-19). Tale attività è rivolta sia alle istituzioni della città (con particolare riferimento agli istituti di istruzione superiore) sia alla comunità civica nel suo complesso; attento alle forme di comunicazione, promuove media e iniziative che possano concorrere a disseminare i risultati della ricerca e a stringere un patto efficace tra l'Università, la città, il territorio e i cittadini di ogni età, formazione, e provenienza in una prospettiva di sviluppo e inclusione.

La dimensione internazionale trova espressione in un ampio ventaglio di attività scientifiche e didattiche: gli accordi internazionali di scambio (studenti, docenti, PTA) - la maggior parte dei quali si collocano nel programma Erasmus - e gli accordi di Double Degrees contribuiscono fattivamente alla creazione di una comunità di studenti che, superando le limitazioni imposte dalla pandemia, sanno oggi riconoscere le opportunità loro offerte. Sul piano scientifico la partecipazione dei docenti del DSU a programmi di ricerca internazionale o a reti di ricerca non strutturate formalmente ma egualmente efficaci rappresenta una realtà consolidata e ben rappresentata anche sul piano della produzione scientifica. **(AVA3 E.DIP.1.1)**.

La visione strategica del dipartimento e i suoi obiettivi risultano accessibili a tutti i portatori di interesse interni e esterni tramite le pagine web del Dipartimento **(AVA 3 E. DIP.1.2)**, dove si trovano indicati anche gli esiti del monitoraggio del presente piano di sviluppo.

## **PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA**

### **RICERCA**

#### **Punti di forza**

Profili eccellenti di studiosi italiani già presenti in Dipartimento che possono vantare esperienze internazionali e collaborazioni con studiosi e/o centri di ricerca stranieri  
 Consistente numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (ERC, Marie Curie, Furb, Fir, etc.)  
 Ricchezza di profili e discipline  
 Consistente numero di accordi internazionali (e.g. Erasmus, double degrees, etc.)  
 Eccellente reputazione nazionale e internazionale

#### **Punti di debolezza**

Esito della VQR 2015-2019.  
 Insufficiente organico per un supporto amministrativo di Segreteria adeguato rispetto alle attività del Dipartimento, notevolmente accresciute negli ultimi anni.

### **DIDATTICA**

#### **Punti di forza**

Docenti interessati a sviluppare una didattica innovativa  
 Interesse per lo sviluppo dell'e-learning  
 Offerta didattica ricca e multidisciplinare  
 Elevato riscontro positivo nella valutazione della didattica  
 Ottimo legame con il mondo della scuola  
 Regolare funzionamento del Tavolo di consultazione con le parti sociali  
 Predisposizione all'Academic Lecturing, in particolare della componente di più recente acquisizione

#### **Punti di debolezza**

Squilibrio nei carichi didattici dei singoli docenti e nella qualità della didattica offerta agli studenti nelle diverse discipline e nei diversi corsi di laurea.  
 Alcuni settori scientifici disciplinari con fabbisogno e rapporto sbilanciato tra docenti e studenti.

### **TERZA MISSIONE**

#### **Punti di forza**

Nomina, attraverso apposita modifica del regolamento del Dipartimento, di un Delegato alla Terza Missione, posto al medesimo livello dei Delegati alla Ricerca e alla Didattica  
 Ampio coinvolgimento dei docenti e dei ricercatori nell'ideazione e partecipazione alle attività di TM  
 Incipiente organizzazione di un settore della Segreteria dedicato alla Terza Missione, con un ampio coinvolgimento dei docenti del Dipartimento  
 Presenza di attività di cooperazione internazionale da parte di docenti del DSU.

#### **Punti di debolezza**

Staff di Segreteria in parte ancora insufficiente al fine di costruire una sezione dedicata alla terza Missione di dimensioni adeguate capace di esprimere in modo ampio e condiviso la ricerca e la didattica di area umanistica, offrendo un contributo efficace alla co-produzione di conoscenza con il contesto esterno.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

### Punti di forza

Profili eccellenti di studiosi già incardinati in Dipartimento inseriti in un sistema di collaborazioni internazionali

Significativo numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (PRIN, H2020 ERC-AdG, H2020 ERC-CoG, H2020 Marie Skłodowska Curie IF-EF, H2020 Future and Emerging Technologies FET, H2020 - Societal Challenge 6, H2020 FET FLAGSHIP, Interreg Italia-Croazia, Interreg Italia-Slovenia, Canada's Social Sciences and Humanities Research Council)

Numerosi accordi internazionali: Erasmus (36 accordi Erasmus+Studio), Harvard Summer School, 4 Double Degree, International Center for Humanities and Social Change at Ca' Foscari, 9 accordi ICM per il triennio 2019/2022 (Pakistan, Ucraina, Georgia, Armenia, Azerbaijan, Australia, Canada, Albania, Iraq) e 4 per il triennio 2020/2023 (2 Israele, Australia, Georgia).

### Punti di debolezza

Difficoltà degli studenti iscritti a corsi del DSU di fruire delle offerte legate alla internazionalizzazione.

## ALTRE PROBLEMATICHE

Mancanza di spazi fisici per il DSU, notevolmente accresciuta in questi anni nelle sue componenti interne e come volume di attività.

## DESCRIZIONE DEL POSIZIONAMENTO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Secondo la *VQR 2015-2019* pubblicata dall'ANVUR nel 2022, il DSU si posiziona:

- per l'Area 10 (dati riferiti all'intera Area 10 di Ca' Foscari)

- al 11° posto su 20 istituzioni nella classe dimensionale
- al 29° posto su 69 istituzioni nella graduatoria complessiva

In particolare:

- in riferimento al profilo a (Profilo del personale permanente), al 4° posto nella classe dimensionale su 6 istituzioni e al 19° posto nella graduatoria complessiva su 61 istituzioni – 20% di prodotti A
- in riferimento al profilo b (Profilo delle politiche di reclutamento), al 12° posto nella classe dimensionale su 19 istituzioni e al 32° posto nella graduatoria complessiva su 66 istituzioni – 14% di prodotti A

Tuttavia, a un'analisi focalizzata sulle posizioni nelle graduatorie complessive relative ai macrosettori in cui il DSU è presente con suoi ricercatori (profili a+b), i risultati appaiono più articolati:

- 10/A 2° posto su 39 (DSU 8 ricercatori su 8 di Ca' Foscari)
- 10/B 26° posto su 38 (DSU 5 ricercatori su 17 di Ca' Foscari)
- 10/D 17° posto su 42 (DSU 16 su 17)
- 10/E 20° posto su 22 (DSU 3 su 6)
- 10/F 23° posto su 52 (DSU 14 su 16)
- 10/G 17° posto su 36 (DSU 2 su 16)
- 10/M 11° posto su 37 (DSU 1 su 22)
- 10/N 5° su 17 (DSU 6 su 68)

E in particolare, su 54 ricercatori DSU di cui sono stati presentati prodotti, la distribuzione degli stessi per classi di valutazione risulta:

A 16,55%    B 29,66%    C 40,69%    D 9,66%    E 3,45%

- per l'Area 11 (dati riferiti all'intera Area 11 di Ca' Foscari)

- al 11° posto su 23 istituzioni nella classe dimensionale
- al 24° posto su 72 istituzioni nella graduatoria complessiva
- in riferimento al profilo a (Profilo del personale permanente), al 10° posto nella classe dimensionale su 18 istituzioni e al 29° posto nella graduatoria complessiva su 58 istituzioni – 12% di prodotti A
- in riferimento al profilo b (Profilo delle politiche di reclutamento), all'8° posto nella classe dimensionale su 22 istituzioni e al 15° posto nella graduatoria complessiva su 67 istituzioni – 30% di prodotti A

Tuttavia, a un'analisi focalizzata sulle posizioni nelle graduatorie complessive relative ai macrosettori in cui il DSU è presente con suoi ricercatori (profili a+b), i risultati appaiono più articolati:

- 11/A 23° posto su 53 (DSU 23 su 31)
- 11/B 8° posto su 31 (DSU 1 su 5)

E in particolare, su 23 ricercatori DSU di cui sono stati presentati prodotti, la distribuzione degli stessi per classi di valutazione risultano:

A 13,79%    B 29,31%    C 43,10%    D 13,79%    E 0,00%

Secondo il *QS World University Rankings 2022* l'Università Ca' Foscari si posiziona al 118° posto per *Arts and Humanities*, area in cui afferiscono diversi docenti del DSU (si segnalano il 36° posto per *Classics and Ancient History*, ambito nel quale le Università italiane hanno un solido riconoscimento di eccellenza; e il posto compreso tra 101-150 per *History*)

## Posizionamento del Dipartimento rispetto alle linee strategiche di Ateneo

### Contributo del Dipartimento alla Missione e alla Visione dell'Ateneo

Per tradizione, profilo e prospettive il DSU partecipa pienamente alla Visione espressa nel Piano strategico d'Ateneo, fornendo l'impegno del proprio personale docente e tecnico amministrativo e mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze del raggiungimento dei massimi standard nella didattica, ricerca e terza missione.

L'orientamento verso il futuro espresso chiaramente dal Piano Strategico non può infatti prescindere da un solido ancoraggio nel passato, da leggersi non come specchio passivo, ma come luogo di ricerca e riflessione al fine di individuare temi, metodologie e approcci generali validi per la comprensione e la trasformazione del presente e per la progettualità futura. Un dipartimento di scienze umanistiche è un luogo privilegiato per elaborare idee e proposte volte verso la comprensione e l'interpretazione delle trasformazioni in atto a livello locale, nazionale, mondiale. La rigorosa disciplina metodologica, la solidità della tradizione europea, l'abitudine alla comunicazione interdisciplinare, la flessibilità e la creatività delle nostre discipline rendono il DSU incubatore naturale delle risposte a molte delle sfide esposte nel Piano Strategico (**AVA 3 E.DIP. 1.4**).

In particolare il DSU intende contribuire a sviluppare una tridimensionalità della ricerca che si nutre di sicura profondità disciplinare (garantita dall'eccellenza della ricerca e dalla vivace progettualità), della interazione transdisciplinare (assicurata dalla ricchezza e dalla varietà dei settori disciplinari in esso rappresentati, all'incrocio tra l'Area 10 e l'Area 11), della sensibilità verso le sfide future (da leggersi non solo in termini di conoscenze o competenze, ma anche di cittadinanza, consapevolezza, maturità critica particolarmente sollecitate dalle nostre discipline).

Tra queste sfide particolare rilievo ha per il DSU la valorizzazione del patrimonio per cui Venezia è evidentemente un luogo eccezionale e ampiamente riconosciuto a livello internazionale. Il DSU può contribuire a questo aspetto in maniera specifica in numerose

direzioni complementari: nella valorizzazione di una nozione di patrimonio ampia, comprensiva cioè non solo in termini di ‘oggetti’, ma anche di conoscenze e di tradizioni di cui sono portatori luoghi, testi, persone; nell’ampliamento di una visione di ‘Venezia’ che non si limiti al centro storico ma che sappia allargarsi anche al sistema lagunare, alla terraferma e alla regione superando la dicotomia tra luoghi del consumo (turistico) e luoghi della produzione (d’impresa): il centro storico con le sue peculiarità storiche e artistiche, e con i suoi giacimenti culturali (la Biblioteca Marciana, i Musei, gli edifici religiosi, l’Archivio di Stato) può essere il teatro per progetti pilota innovativi per la conservazione, lo studio e la comunicazione; la terraferma e la laguna, d’altra parte, vanno meglio integrati in una prospettiva storica e antropologica che contribuisca a comprendere sul lungo periodo modi ed esiti delle trasformazioni del paesaggio geografico, antropico, produttivo, sociale. Per questo motivo il Dipartimento collabora attivamente e instaura relazioni con istituzioni quali l’Archivio di Stato di Venezia, la Biblioteca Nazionale Marciana, la Fondazione Giorgio Cini, l’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, l’Ateneo Veneto, che lo aiutano a realizzare le proprie attività di formazione, ricerca, sviluppo sociale sul territorio.

Il DSU, dunque, non può che partecipare dall’interno all’assunzione di responsabilità civile, formativa e istituzionale a che l’Ateneo diventi attore protagonista di una rilettura della città che riconosca la centralità delle sue istituzioni pubbliche, dei luoghi della formazione scolastica e soprattutto della fascia giovanile, unico vettore possibile per veicolare una idea di città vivibile e creativa. In questo senso sono evidentemente centrali le dimensioni della Didattica e della Terza Missione, per loro natura, e per tradizione del DSU, inscindibilmente legati alla Ricerca (**AVA 3 DIP. 1.3.**).

L’offerta formativa del DSU nei suoi diversi livelli intende interpretare sfide diverse e complementari: il livello Triennale si propone di garantire una solida formazione di base, il livello Magistrale sollecita sia l’approfondimento disciplinare sia lo sviluppo di competenze attivamente trasversali e relazionali; il livello dottorale prevede una spiccata capacità progettuale e innovativa. Nell’esperienza del DSU questi livelli convivono e dialogano in occasioni non necessariamente strutturate nella didattica modulare, ma caratteristiche dell’offerta del DSU, da questo punto di vista tradizionalmente particolarmente ricca: in luoghi fisici e metaforici (Laboratori, Seminari, Incontri di Studio, Esercitazioni, Dialoghi) si incontrano, si confrontano e dialogano studenti dei tre livelli formativi, docenti, e figure (assegnisti, borsisti, Visiting Scholars) di quella costellazione fondamentale che costituisce il raccordo necessario tra formazione e professionalità inquadrata in via definitiva nel sistema universitario. E’ anche in questi luoghi che il DSU intercetta, metabolizza e ripensa due dimensioni fondamentali: la Terza Missione e l’Internazionalizzazione. La Terza Missione è da intendere come contatto e scambio con l’esterno, da declinare in una pluralità di occasioni e soggetti sia del territorio sia a più largo raggio (in una dimensione comunicativa che sa governare le possibilità offerte dai nuovi spazi di comunicazione digitale); l’Internazionalizzazione si traduce in una serie di attività di ricerca e di scambio attuate all’interno dei programmi della Comunità Europea sia a livello di ricerca (Horizon) che didattica (Erasmus Studio), questi ultimi con una crescente apertura verso i Paesi extraeuropei (Erasmus ICM).

Il DSU ospita il Venice Centre for Digital and Public Humanities (VeDPH), centro istituito sui fondi del Dipartimento di eccellenza (bando MIUR 2017): si tratta di una risorsa fondamentale per il Dipartimento, aperta in prospettiva interdipartimentale a tutto l’Ateneo, perché mostra molto concretamente l’efficacia della dimensione digitale nella ricerca delle discipline umanistiche (aspetto per il quale il DSU ha una tradizione pionieristica in Italia) nonché nella possibile traduzione di modalità innovative sia nella didattica che nella comunicazione e disseminazione dei risultati. L’ambiente digitale, infatti, è per sua natura internazionale e trasversale, consente una comunicazione trasversale che diventa palestra fattiva per la formazione di studenti e ricercatori competenti e flessibili, come evidentemente richiesto dal mercato del lavoro.

Le discipline umanistiche, infine, vedono tradizionalmente una presenza cospicua di donne sia nella popolazione studentesca sia nel personale docente: per questa ragione il DSU può diventare un luogo centrale non solo per dichiarare, ma per praticare la parità di genere e correggere eventuali distorsioni, anche nel linguaggio e nelle pratiche quotidiane. Con riferimento alla parità di genere, per quanto riguarda le posizioni apicali (professori di I fascia), il Dipartimento ha visto crescere la componente di donne dal 23% dell'inizio del 2021 all'attuale 39%, che in seguito, da inizio febbraio 2023, per via di uno scambio di docenti tra Atenei già deliberato, diventerà 43%.

### **Posizionamento generale del Dipartimento rispetto agli obiettivi di missione e caratterizzanti individuati dal Piano Strategico 2021-2026.**

Si presenta qui un quadro sintetico degli Obiettivi che il DSU intende valorizzare tra quelli individuati come caratterizzanti nel Piano Strategico di Ateneo 2021/2026 (AVA 3 E.DIP. 1.4). Il DSU si propone di migliorare e valorizzare la qualità della ricerca anche nella sua dimensione internazionale con una serie di azioni mirate, quali la pubblicazione in sedi ritenute prestigiose dalle comunità scientifiche di riferimento; la pubblicazione di monografie, in riviste e in collane indicizzate e in *open access* non solo in italiano ma nelle lingue di riferimento (non necessariamente solo l'inglese) nei singoli ambiti disciplinari.

Intende anche potenziare il rapporto con il territorio, in sinergia con le attività di Terza Missione, in una prospettiva che sappia valorizzare la dimensione internazionale per molti versi implicita nella specificità del contesto veneziano. La molteplicità delle aree rappresentate nel DSU richiede di essere adeguatamente rappresentata e trova momento unificante nella individuazione di linee di ricerca trasversali e interdisciplinari nonché in una progettualità condivisa e innovatrice sia per metodi che per tematiche scelte. Si intende sviluppare le collaborazioni strategiche, e promuovere *network* internazionali aperti e innovativi.

Particolare attenzione viene rivolta alla Didattica che nel DSU dialoga costantemente con la Ricerca a ogni livello formativo, sia nei corsi modulari sia nelle numerose esperienze di Seminari e Laboratori.

Nell'ambito della Didattica il DSU si propone inoltre di incidere in tre ambiti: la Didattica sostenibile; la mobilità studentesca internazionale; l'erogazione e la fruizione dell'offerta formativa. Si tratta, più nel dettaglio, di: migliorare i parametri di sostenibilità della didattica, potenziare la strumentazione per il sostegno ai deficit di competenze; rendere l'offerta didattica dipartimentale più attrattiva per gli studenti stranieri. Così come nella Ricerca, il DSU è sensibile all'aspetto dell'internazionalizzazione da declinare con una specifica attenzione ai profili degli studenti internazionali. Si intende inoltre incoraggiare la mobilità di studenti e docenti all'interno di specifici programmi di scambio e dei programmi di Double Degrees al fine di rendere la dimensione internazionale elemento continuativo e dunque strutturale dell'esperienza didattica (di studenti e di docenti) del DSU.

In termini di Servizi agli studenti il DSU si propone di incidere in tre ambiti: il reclutamento degli studenti in ingresso; le performances degli studenti in itinere, con specifica attenzione al primo anno della carriera e alle categorie particolari; il collegamento con il mondo delle professioni. Le attività di orientamento in ingresso dovranno avere un carattere informativo ed esperienziale e prevedere utilizzo di forme di comunicazione ormai entrate nella prassi come presentazioni in *streaming* e *webinar*. Particolare attenzione sarà posta all'organizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e di Laboratori disciplinari rivolti agli studenti degli Istituti superiori e gestiti all'interno delle attività del CeDoDi. Centrale è l'impegno a ridurre drasticamente i rallentamenti nella carriera e il tasso di abbandono degli studi, nonché a prestare attenzione a specifiche categorie di studenti (lavoratori, portatori di disabilità, internazionali) attraverso l'organizzazione di incontri mirati, e il potenziamento per numero e competenze di figure dedicate (*tutor* e *teaching assistant*). Grande attenzione viene rivolta infine alle relazioni con le professioni da sviluppare attraverso la collaborazione con rappresentanti del mondo lavoro sia nel monitoraggio dei CdS sia nella programmazione di

attività di stages e tirocinio. Si sottolinea di nuovo la specificità del contesto veneziano e delle sue istituzioni, per molti versi partner ideali nell'elaborazione di protocolli d'intesa valevoli sia per le Attività formative che di Terza Missione.

Il DSU si muove in una intrinseca prospettiva di Networking in ciascuna delle sue missioni fondamentali (Ricerca, Didattica, Servizi agli Studenti e Terza Missione). Il DSU intende dunque costruire reti collaborative interne ed esterne all'Ateneo, in una logica che sappia valorizzare sia il contributo dei singoli docenti nei propri ambiti disciplinari, sia lo sviluppo di progettualità di soggetti identificabili in maniera più ampia (SSD, SSH, Laboratori, Centri). A partire da un solido ancoraggio nella realtà territoriale, il DSU potrà farsi motore di attività volte a migliorare qualità e impatto della ricerca, e a trainare proposte innovative nell'ambito delle scienze umanistiche, la cui centralità è stata ed è di nuovo evidente nello snodo epocale determinato dalla pandemia ancora in atto.

Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno per le sue iniziative, anche se l'aumento del personale docente ha portato un'indubbia carenza di spazi (**AVA 3 E.DIP. 4.5.**). Il Dipartimento è in continuo contatto con l'amministrazione centrale per sviluppare un piano edilizio che possa soddisfare le esigenze e che dovrebbe vedere per gli spazi del personale l'acquisizione di un nuovo edificio a Rio Nuovo e per gli spazi legati alla didattica l'apertura di Tesa 4 a San Basilio.

Il Dipartimento da alcuni anni è in crescita dal punto di vista del numero dei propri componenti e cerca attraverso le varie forme di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo di disporre sempre di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia (**AVA 3 E.DIP. 2.1**) come si evince dalla struttura organizzativa pubblicata sul sito <https://www.unive.it/pag/16321/>. Al fine di raggiungere gli obiettivi il Dipartimento definisce annualmente una programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, specificandone le diverse responsabilità. Tale organizzazione si può evincere dal PIAO che la Segreteria amministrativa aiuta a sviluppare in coordinamento con la direzione generale (**AVA 3 E. DIP.2.2**).

Al fine di garantire un corretto esercizio di quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, gli obiettivi del Dipartimento sono monitorati dal direttore e dai delegati per l'AQ, per la didattica, per la ricerca, per la Terza Missione, ciascuno per gli aspetti di propria pertinenza. La relazione di monitoraggio è discussa in Giunta, dove vengono proposte azioni correttive, e nel Consiglio di Dipartimento dove viene esposta una relazione conclusiva (**AVA 3 E.DIP.2.3; AVA 3 E.DIP.2.5**). Gli strumenti di monitoraggio sono: 1. Relazione di monitoraggio del Piano di Sviluppo, Tabella di monitoraggio degli obiettivi, Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio, Riesami ciclici, Tabella di monitoraggio delle azioni di miglioramento delle SMA e dei Riesami, Relazione annuale della Commissione Paritetica e Relazione annuale di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione (**AVA 3 DIP.2.4**). Tutti questi documenti sono accessibili ai portatori di interessi sulle pagine web di Dipartimento.

## Ricerca

Il campo di ricerca privilegiato del DSU, che si colloca su un terreno per eccellenza transdisciplinare, al crocevia delle due aree 10 e 11, consiste nello studio della memoria e della cultura declinate nelle loro più diverse forme, da quelle storiche a quelle testuali, da quelle archeologico-artistiche a quelle antropologiche. Le linee di ricerca dei membri del DSU si sono sempre e naturalmente orientate verso la conservazione, valorizzazione e narrazione della memoria e della cultura; una delle specificità del DSU, in molti casi alla base dell'eccellenza dei suoi risultati, è quella di proporre una ricerca di forte specializzazione, fondata su rigore metodologico di antica e solida tradizione, che mira a produrre risultati originali e innovativi nell'ambito delle singole discipline.

Le iniziative che il DSU intende promuovere in questo ambito si propongono di migliorare e valorizzare la qualità della ricerca e rafforzare non solo la ricerca peculiare delle rispettive aree

di appartenenza, ma anche esperienze di ricerca innovativa e multidisciplinare, con particolare attenzione per le collaborazioni con istituzioni di ricerca ad ogni livello (territoriali, nazionali e internazionali).

Le distribuzioni delle risorse e dei fondi legati alla ricerca (fondi ADiR, incentivazioni per pubblicazioni in open access o in inglese) sono definite e pubblicizzate attraverso i regolamenti di Ateneo assunti in coerenza dal Dipartimento e al Regolamento per le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca e la sua Valorizzazione (ADiR) (AVA E.DIP.3.1.).

## **Obiettivo 1: Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca**

### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1.**

Una ricerca di alta qualità implica una produzione scientifica di alto profilo e di impatto, che deve trovare spazio in pubblicazioni in sedi riconosciute, secondo le tipologie di prodotti di riferimento per ciascuna disciplina, che devono tendere a essere condivisi con la comunità scientifica internazionale. Il DSU intende dunque migliorare la qualità, l'impatto e la comunicazione della propria produzione scientifica.

### **Azione 1.1 (1.1 e 1.3 del Piano Strategico)**

Il DSU intende aumentare l'impatto dei risultati della ricerca tramite l'allocatione dei relativi prodotti nelle sedi più adeguate, secondo le tipologie che le varie comunità scientifiche si riconoscono in libertà ed autonomia. In particolare ci si propone di incentivare la collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento per individuare adeguate strategie operative per assicurare una opportuna informazione in merito alle possibilità nazionali e internazionali per pubblicare le proprie ricerche, con specifico riferimento a:

- (1) monografie e contributi in riviste e in collane indicizzate e in sedi ritenute prestigiose dalle comunità scientifiche di riferimento;
- (2) contributi in varie lingue (con riferimento alle lingue maggiormente utilizzate nei singoli ambiti disciplinari).

Si intende inoltre monitorare la distribuzione del carico degli impegni (gestionali e didattici) e il livello di burocratizzazione del lavoro al fine di liberare tempo per la ricerca individuale.

### **Investimenti azione 1.1**

L'azione prevede lo sviluppo della collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento con riferimento in particolare alla Commissione per l'internazionalizzazione) per individuare adeguate strategie finanziarie e operative per il servizio di traduzione in lingue; per garantire un supporto sugli aspetti etici della ricerca (Data Monitoring Board o simili); per incrementare la visibilità della ricerca individuale e di gruppo tramite le pagine web del DSU (si segnala che nel bilancio del DSU è prevista una voce specifica per l'incarico a una figura professionale per la gestione delle pagine Web).

### **Responsabili azione 1.1**

Comitato per la ricerca  
Commissione per l'internazionalizzazione  
Centro VeDPH

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	pubblicazioni in riviste classe A e riviste scientifiche di settore e case	<b>158</b>	<b>158</b>	<b>160</b>	<b>163</b>

	editrici ritenute prestigiose dalle comunità scientifiche di riferimento				
<b>Indicatore 2</b>	pubblicazioni in lingue diverse dall'italiano o in sedi scientifiche internazionali	<b>229</b>	<b>229</b>	<b>230</b>	<b>233</b>
<b>Indicatore 3</b>	Razionalizzazione e rinnovamento delle pagine web del DSU dedicate alla ricerca e ai progetti digitali (ON/OFF)				

### Azione 1.2 (1.1 e 1.3 del Piano Strategico)

Il DSU intende Potenziare l'Open science, valorizzare i risultati dei progetti digitali in OA, contribuire all'eccellenza delle Edizioni Ca' Foscari.

In particolare si propone di incentivare:

- (1) la pubblicazione in *open access* e sul web di monografie, edizioni di fonti digitale e articoli in rivista;
- (2) l'accessibilità ai prodotti scientifici e ai fondi archivistici del DSU su piattaforma open access
- (3) la visibilità delle collane e delle riviste di Dipartimento pubblicate da ECF
- (4) la creazione di un Portale della ricerca che dia visibilità ai progetti digitali sviluppati all'interno del DSU, incrementando così le possibilità di Networking all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

### Investimenti azione 1.2

L'azione prevede lo sviluppo della collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento per implementare la consulenza contrattuale per le pubblicazioni, con particolare attenzione per l'*open access*. Si prevede inoltre di creare una più efficace sinergia con ECF per dare congrua visibilità alle pubblicazioni OA del DSU, e di promuovere un maggiore utilizzo degli strumenti offerti dall'Ateneo quali gli APC: per entrambe queste azioni il DSU può e potrà essere rappresentato da suoi delegati o referenti *ad hoc*.

### Responsabili azione 1.2

Comitato per la ricerca

Referente dipartimentale per i sistemi ICT a supporto della ricerca

Centro VeDPH

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	pubblicazioni in open access e su web	<b>126</b>	<b>126</b>	<b>130</b>	<b>135</b>
<b>Indicatore 2</b>	Creazione pagina web dedicata a riviste e collane				

	Dipartimento/ECF ON/OFF				
<b>Indicatore 3</b>	Maggiore utilizzo degli strumenti offerti dall'Ateneo quali gli APC	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

**Obiettivo 2: Potenziare il rapporto con il territorio anche in un'ottica internazionale**  
**Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 5**

**Azione 2.1 (5.1 e 5.2 del Piano Strategico)**

Il DSU intende intensificare la progettazione con e per il territorio in un'ottica che da strettamente locale si amplia fino a comprendere realtà via via più estese e comunque in prospettiva internazionale. Il territorio va inteso come "laboratorio naturale" della ricerca, come luogo di prima sperimentazione di attività progettuali di media e lunga gittata che a partire dalla specificità della realtà veneziana possono diventare un modello di ricerca innovativa per le scienze umane. Il DSU intende promuovere esperienze e progetti di ricerca che valorizzino la varietà e la molteplicità del territorio veneziano (il centro storico, il sistema lagunare, la terraferma) e il suo patrimonio storico e culturale, e che sappiano altresì individuare metodologie e temi innovativi che consentano al DSU e all'Ateneo di diventare un punto di riferimento ineludibile nello studio della città in tutto il suo sviluppo storico, fino all'età contemporanea. Con prodotti di ricerca su tematiche legate al territorio in un'ottica internazionale si intende in senso più esteso pubblicazioni rivolte a legami col territorio e la storia di specifici luoghi.

In un virtuoso coordinamento tra ricerca e attività di Terza Missione, il DSU può sviluppare collaborazioni con istituzioni (universitarie, di ricerca e di alta formazione, culturali, scolastiche) ed eventualmente anche con imprese per promuovere e comunicare efficacemente la progettualità di ricerca volta al territorio, anche attraverso finanziamenti dedicati.

**Responsabili azione 2.1**

Comitato per la ricerca

Delegato per la Terza Missione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	collaborazioni di ricerca con enti e istituzioni del territorio	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>56</b>
<b>Indicatore 2</b>	numero di iniziative realizzate congiuntamente con centri di ricerca veneziani	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>20</b>
<b>Indicatore 3</b>	esperienze e prodotti di	<b>164</b>	<b>164</b>	<b>166</b>	<b>168</b>

	ricerca presentati su tematiche legate al territorio in un'ottica internazionale				
--	--	--	--	--	--

### **Obiettivo 3: Rafforzare la ricerca innovativa e la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza**

#### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 4.**

Il DSU intende rafforzare la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza, potenziando anche le collaborazioni con Centri di ricerca, reti internazionali e nazionali di ricerca, oltre che i rapporti con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche.

La qualità della ricerca andrà incoraggiata valorizzando il metodo scientifico, la riflessione critica, la multidisciplinarietà; particolare attenzione verrà riservata anche alla ricerca innovativa già coltivata nel DSU grazie alla presenza delle discipline afferenti alle *Digital* e alle *Public Humanities* che potranno agire in una crescente sinergia con i molti ambiti disciplinari rappresentati nel Dipartimento.

#### **Azione 3.1 (4.1 del Piano Strategico)**

Il DSU intende incentivare le collaborazioni e i gruppi di ricerca sviluppati dalle rispettive aree di appartenenza, relativi agli ambiti di antropologia, archeologia, italianistica, linguistica, storia, storia delle arti, studi classici e orientali, studi mediolatini, romanzi e bizantini, storia delle religioni e geografia, forme della trasmissione scritta e scienze del testo, Public Humanities, Public History e Public Archaeology.

Il DSU intende anche continuare a sviluppare le nuove tecnologie applicate alla ricerca: inclusive e sostenibili, esse possono essere un motore di sviluppo delle nostre ricerche adottando i principi della scienza aperta. In questo senso, fondamentale è il processo di integrazione, attualmente in atto, del VeDPH con il tessuto del DSU, presso il quale sono attivi numerosi progetti scientifici di stampo *digital* e *public*. Vanno dunque incrementate e messe a sistema le esperienze di collaborazione interne al DSU non solo tra singoli docenti, ma anche tra le sue strutture di ricerca, alcune delle quali hanno le potenzialità per diventare un riferimento scientifico a livello nazionale e internazionale.

#### **Investimenti azione 3.1**

Le azioni previste consistono nel rafforzare (eventualmente con finanziamenti dedicati) i centri e i laboratori dipartimentali, quali il Laboratorio Demo-Etno-Antropologico, il Laboratorio di Archeologia e i Laboratori di Epigrafia; il Centro di documentazione e ricerca sulla scuola e la didattica; il CeSAV (Centro di Studi Archeologia Venezia); il CISC – Centro Interdipartimentale di Studi sul Cristianesimo; il SAME (Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo); il Centro di ricerche storiche, antropologiche e geografiche dal Medioevo all'età contemporanea. In particolare, va stabilizzato oltre la scadenza del finanziamento ministeriale il VeDPH, in modo da permettere una continuità di lavoro e un'“identità permanente” per il Centro stesso e per tutti i progetti ad esso collegati; va valutata l'opportunità di razionalizzare o incrementare la presenza di strutture di ricerca all'interno del Dipartimento (eventualmente con gradi diversi di formalizzazione); vanno avviate o rese operative le convenzioni con i musei e le istituzioni di cultura sia di Venezia e del suo territorio, sia di livello nazionale e internazionale, incoraggiando future partecipazioni e cooperazioni con reti di ricerca, a livello individuale e collettivo.

#### **Responsabili azione 3.1**

Comitato per la Ricerca

Commissione Terza Missione  
 Delegato per i Laboratori di archeologia, epigrafia e numismatica  
 Direttore del Venice Centre for Digital and Public Humanities

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	collaborazioni con Centri di ricerca, reti internazionali e nazionali di ricerca; rapporti con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche	16	16	18	20
<b>Indicatore 2</b>	stabilizzare la creazione di un'“identità permanente” per il VeDPH verificata sul nr. di progetti realizzati	30	30	35	40
<b>Indicatore 3</b>	numero di proposte di progetti presentati a call competitive	46	46	50	55
<b>Indicatore 4</b>	Istituzione di una giornata annuale di Dipartimento in cui si presentano le convenzioni attive e i risultati raggiunti				

## Didattica

Le iniziative che il DSU intende promuovere nell'ambito della Didattica si propongono di incidere in tre ambiti: la Didattica sostenibile; la mobilità studentesca internazionale; l'erogazione e la fruizione dell'offerta formativa. In generale, gli obiettivi prefissati sono (a) migliorare in modo consapevole i parametri di sostenibilità della didattica, attraverso una riduzione del fabbisogno perseguita con scelte puntuali nell'ambito della programmazione del personale; (b) potenziare la strumentazione per il sostegno ai deficit di competenze; (c) rendere l'offerta didattica dipartimentale più attrattiva per gli studenti stranieri grazie alle specificità intellettuali del Dipartimento.

### **Obiettivo 1: Didattica sostenibile**

#### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1 Didattica sostenibile**

Il DSU intende promuovere due azioni, che si muovono nella direzione del miglioramento della qualità dell'offerta didattica, in termini di efficacia e sostenibilità.

#### **Azione 1.1 (1.1 del Piano Strategico)**

Potenziamento dell'attività dei tutorati e dei Teaching Assistant

L'azione si articola su due piani: (1) mantenere/rafforzare il saggio di incremento di tutorati magistrali (dagli 8 dell'a.a. 2021-2022 ad almeno i 10 del biennio precedente) e TA (a partire dalla piattaforma 2021-22 : 10 per insegnamenti critici – 320 h totali – più 3 per corsi online/*blended*, 90 ore totali), da concentrare sulle discipline di base e caratterizzanti di area filologico-linguistico-letteraria e storico-geografica seguiti dagli studenti di Lauree triennali del primo e secondo anno; (2) spostare per quanto possibile l'attività sul versante di sostegno didattico

#### **Investimenti azione 1.1**

L'azione prevede un incremento dell'investimento economico corrente, attraverso un accantonamento specifico nel bilancio DSU, e valutando la possibilità di accedere a finanziamenti istituzionali su progetti specifici.

#### **Responsabili azione 1.1**

Comitato per la didattica  
Presidente della CPDS

#### **Azione 1.2 (1.3 del Piano Strategico)**

Riduzione del fabbisogno didattico. L'azione prevede di avviare a soluzione il fabbisogno didattico (individuato puntualmente sulla base dei dati trasmessi con regolari aggiornamenti dall'APPS-Ufficio valutazione) e di migliorare il rapporto docenti / studenti, secondo quanto previsto anche dai Piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-2026; nonché di dare analogo supporto ai settori che hanno una attività laboratoriale di Dipartimento non riconosciuta in cfu, ma che generano un rapporto sbilanciato nel carico didattico dei docenti che vi afferiscono (al momento, ci si riferisce in particolare alle situazioni dei ssd L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina e del ssd L-FIL-LET/12; e L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana).

#### **Investimenti azione 1.2**

L'azione è finalizzata a potenziare l'organico del Dipartimento, attraverso la programmazione del personale, in termini mirati alla riduzione del fabbisogno.

#### **Responsabili azione 1.2**

Consiglio di Dipartimento

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 13/10/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	tutorati	8	10	10-11	10-12
<b>Indicatore 2</b>	TA	13	14	15	16
<b>Indicatore 3</b>	settori s.d. con fabbisogno almeno in parte presenti al DSU	10	ssd con fabbisogno su cui vengono programmate posizioni : 6	2	2

## **Obiettivo 2: Corsi per studenti stranieri**

### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 4. Mobilità studentesca internazionale per titoli**

Il DSU intende promuovere un'azione di potenziamento dell'offerta didattica, per migliorare la sua attrattività estera, valorizzando le caratteristiche qualificanti della sua offerta formativa, anche in rapporto alle competenze e alle specificità dei docenti.

#### **Azione 2.1 (4.2 del Piano Strategico)**

Progettazione di un curriculum di 'studi italiani' per studenti stranieri all'interno del cds magistrale in "Filologia e letteratura italiana"

L'obiettivo è portare a effetto la progettazione di un curriculum in lingua italiana per studenti stranieri (già provvisti di certificazione B2), dedicato alla cultura nazionale.

#### **Investimenti azione 2.1**

Si tratterà di riorientare la spesa dipartimentale sui contratti di insegnamento, per sostenere lo sviluppo dei corsi attualmente non previsti, e di intervenire eventualmente sul reclutamento; si prevede una partecipazione dell'Ateneo con l'eventuale ricorso a risorse in 'Quota strategica', e per il (co-)finanziamento di contratti d'insegnamento specifici; il DSU si impegnerà inoltre nell'attività di *marketing*, sotto l'impulso degli uffici di Ateneo, che hanno già avviato negli anni passati attività di sensibilizzazione allo studio universitario della cultura italiana in sistemi scolastici stranieri (corsi triennali: Progetto *Ca' Foscari on the Road*, Mosca 2018; Presentazione dell'o.d. cafoscarina nella Giornata delle Università italiane, Parigi 2019; SEO *Ca' Foscari-Istanbul* 2021).

#### **Responsabili azione 2.1**

Comitato per la didattica

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/6/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	avvio progettazione del curriculum	-	avvio progettazione	fine progettazione	-

<b>Indicatore 2</b>	implementazione del curriculum	-	operazioni di 'marketing'	attivazione 1° anno	attivazione 2°
---------------------	--------------------------------	---	---------------------------	---------------------	----------------

### **Obiettivo 3: potenziamento della didattica aumentata e a distanza**

#### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 12. Ripensare le modalità di erogazione e fruizione dell'offerta formativa**

Il DSU intende sperimentare il potenziamento della produzione di MOOC e di video a contenuto didattico, in funzione del rafforzamento dell'offerta di attività integrative / di sostegno a distanza.

#### **Azione 3.1 (12.2 del Piano Strategico)**

Arricchimento dell'offerta dei Mooc.

Si tratta di incrementare la produzione di MOOC, e di sperimentare la produzione di mini serie di 'lezioni' di breve durata, da collocare sui canali e le piattaforme telematiche a disposizione dell'Ateneo, (a) sfruttando le competenze di docenti, ricercatori e dottorandi, (b) concentrandola su temi che potenzino le attività di sostegno a discipline di base e caratterizzanti dei cds.

#### **Investimenti azione 3.1**

L'azione valuta la possibilità di stringere sinergie di carattere tecnico con altri Dipartimenti e con le strutture di Ateneo (Didattica a distanza, SBA), nonché di accedere a finanziamenti istituzionali su progetti specifici. Il sostegno economico dell'Ateneo per l'implementazione della postproduzione dei materiali digitali è considerato essenziale.

#### **Responsabili azione 3.1**

Comitato per la didattica

Delegato per l'e-learning

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	produzione di MOOC	--	Impostazione e della progettazione	Definizione e operativa del progetto	3 MOOC
<b>Indicatore 2</b>	produzione di un <i>format</i> per l'erogazione di didattica di sostegno	--	Impostazione e della progettazione	Definizione e operativa del Progetto	2 mini serie

## Servizi agli studenti

Le iniziative che il DSU intende promuovere in termini di Servizi agli studenti si propongono di incidere in tre ambiti:

- il reclutamento degli studenti in ingresso;
- le performances degli studenti in itinere, con specifica attenzione al primo anno della carriera e alle categorie particolari degli studenti lavoratori e degli studenti internazionali;
- il collegamento con il mondo delle professioni.

Le attività dovranno incidere, per il primo ambito, nella promozione dei corsi di studio, con conseguente incremento degli iscritti in applicazione delle linee guida ministeriali intese ad accrescere la numerosità dei giovani che accedono alla formazione universitaria (vd. obiettivi KPI) e ad arginare le conseguenze dell'imminente flessione demografica; per il secondo ambito nella regolarità delle carriere, esito di una scelta consapevole della formazione universitaria, attraverso l'ampliamento del numero di studenti con all'attivo più di 40 CFU a conclusione del primo anno di studio e la contrazione del numero di abbandoni; per il terzo ambito nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, nella consapevolezza delle diverse prospettive occupazionali per l'area umanistica, attraverso la sperimentazione nel corso e in fase di conclusione degli studi di diverse realtà professionali congruenti con la formazione universitaria. Le attività richiederanno un ampliamento del tutorato, strumento utile per l'accompagnamento degli studenti destinatari delle attività in una dimensione *peer to peer* e opportunità formativa per gli studenti tutor, utile all'acquisizione di competenze trasversali complementari alla formazione disciplinare.

### Obiettivo 1: Orientamento in ingresso

#### Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Obiettivo 1

Il DSU intende promuovere attività di orientamento in ingresso di carattere informativo ed esperienziale per accompagnare lo studente nella scelta informata e consapevole del percorso di studi e nella promozione del bilancio delle competenze.

#### Azione 1.1

##### Orientamento informativo. Azione 1.1 (1.4 del Piano Strategico)

Il potenziamento delle attività di orientamento informativo si tradurrà nella seguente iniziativa:

- Organizzazione di *webinar* di presentazione di tutti i corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale attraverso i Collegi didattici, supportati da tutor informativi, e funzionali a presentare l'offerta formativa, le modalità e i requisiti di accesso, il corpo docente, e ad assicurare la testimonianza di studenti avanzati e professionisti del mondo del lavoro.

##### Investimenti Azione 1.1 (1.4 del Piano Strategico)

L'azione 1.1 presuppone la disponibilità di tutor e di un finanziamento per la realizzazione dei *webinar* che potrà derivare da un accantonamento *ad hoc* nel bilancio di Dipartimento, dall'accesso su Progetto ai bandi di tutorato di Ateneo oppure dal finanziamento ministeriale di Progetti POT.

#### Azione 1.2 (1.1 del Piano Strategico)

Orientamento esperienziale.

Il potenziamento delle attività di orientamento esperienziale si tradurrà nelle seguenti iniziative:

- Implementazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in essere nel Dipartimento, attraverso progetti che prevedano l'azione degli studenti in presenza e da remoto. Ogni PCTO, gestito da uno o più docenti del DSU,

si avvarrà della collaborazione di uno studente cafoscarino reclutato nell'ambito del Progetto "Professione insegnante: istruzioni per l'uso".

- Attivazione di Laboratori disciplinari rivolti agli studenti degli Istituti superiori e gestiti da docenti del DSU afferenti al CeDoDi e da docenti della Scuola, nel ruolo di *teaching assistant*. I laboratori, incentrati in particolare sulla lingua e sulla letteratura italiana, sulla storia e l'antropologia e sulle discipline dell'antichità (archeologia, letteratura e storia), rappresenteranno contesti di contaminazione dei saperi e occasione per un allineamento tra le competenze disciplinari garantite dalla formazione negli Istituti superiori – in particolare Istituti tecnici e professionali (obiettivo KPI) – e i prerequisiti richiesti dalla formazione universitaria. Queste attività saranno supportate da studenti cafoscarini iscritti a corsi di laurea magistrale reclutati nell'ambito del Progetto "Professione insegnante: istruzioni per l'uso".

### Investimenti azione 1.2 (1.1 del Piano Strategico)

L'azione 1.2 presuppone risorse per la contrattualizzazione dei docenti nel ruolo di *teaching assistant*, risorse che potranno derivare da un accantonamento *ad hoc* nel bilancio di Dipartimento, dall'accesso su Progetto ai bandi di tutorato di Ateneo oppure dal finanziamento ministeriale di Progetti POT.

### Responsabili azione 1.1 e 1.2

Delegato alla didattica

Delegato all'orientamento e al tutorato

Delegato al CeDoDi

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	<i>Webinar</i> di presentazione dei Corsi di laurea triennali e dei corsi di laurea magistrali	0	Fase di progettazione	<i>Webinar</i> per corsi di laurea triennale: 2	<i>Webinar</i> per corsi di laurea triennale: 2 + <i>Webinar</i> per corsi di laurea magistrale: 7
<b>Indicatore 2</b>	PCTO	2 (a.a. 2021/2022)	2 (a.a. 2022/2023)	2 complessivi	4 complessivi
<b>Indicatore 3</b>	Laboratori didattici innovativi	0	1	2 complessivi	4 complessivi
<b>Indicatore 4</b>	Giornata annuale di confronto tra i responsabili dell'azione del DSU, i membri del CeDoDi e rappresentanti delle istituzioni scolastiche locali				

**Obiettivo 2: Orientamento in Itinere****Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1**

Il DSU intende promuovere attività di orientamento *in itinere* intese a supportare gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale, con il fine di ridurre rallentamenti nella carriera e il tasso di abbandono degli studi, e categorie particolari di studenti: gli studenti lavoratori e gli studenti internazionali (secondo le direttive ONU 2030, in part.: 4. Quality Education; 10. Reduce Inequality). I dati aggiornati al 26/06/2021 presenti nel portale AVA di FT3 (Corso di Laurea in Lettere), FT5 (Corso di Laurea in Storia) e FT1 (Corso di Laurea in Conservazione dei BBCC) attestano rispettivamente una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC 16) di 49,6 (FT3); 46,5 (FT5); 57,4 (FT1). La SMA 2021 di FT3 rileva un dato superiore alla media nazionale (+5,8%) ma inferiore a quello dell'area geografica (-5,9%). La SMA 2021 di FT5 individua nel reclutamento di tutor dedicati una soluzione per migliorare le performances degli studenti iscritti al primo anno.

**Azione 2.1 (1.3 e 1.4 del Piano Strategico)**

Iniziative a supporto degli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennali.

Agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea Triennale sarà rivolta la seguente iniziativa:

- Organizzazione di un incontro di inizio anno per le matricole, da ubicarsi alla fine del I semestre, per ciascun corso di laurea triennale e magistrale da parte del Collegio didattico di riferimento supportato dalla Commissione orientamento DSU, da un tutor magistrale e dai rappresentanti degli studenti (il cui coinvolgimento nelle attività dipartimentali è caldeggiato dal Piano Strategico di Ateneo). L'incontro, da pubblicizzare in maniera adeguata presso la comunità studentesca, risponde alla finalità di illustrare le attività formative e l'organizzazione della didattica del corso di studi, di far conoscere agli studenti i docenti del corso di laurea e di sviluppare un senso di comunità utile alla migliore promozione degli studi. Il tutor magistrale sarà riferimento per gli studenti immatricolati nell'anno per il I semestre.

**Investimenti azione 2.1**

L'azione 2.1 presuppone la disponibilità risorse per il tutorato attraverso i bandi di tutorato di Ateneo oppure il finanziamento ministeriale di Progetti POT. Per l'incontro di inizio anno si utilizzerà lo stanziamento per l'orientamento nel bilancio del DSU.

**Azione 2.2 (1.10 del Piano Strategico)**

Iniziative a supporto degli studenti lavoratori e degli studenti internazionali.

Sia per gli studenti lavoratori che per gli studenti internazionali si prevede l'istituzione di un tutor-mentore (*peer to peer*) che accompagni lo studente nell'espletamento delle procedure burocratiche e nella compilazione del piano di studi; saranno predisposti ricevimenti mensili in modalità da remoto. Per gli studenti lavoratori si collocheranno in fascia oraria serotina alcuni insegnamenti obbligatori del piano di studi. Le figure destinate agli studenti internazionali dovranno possedere una conoscenza certificata della lingua inglese almeno di livello B2.

**Investimenti azione 2.2**

L'azione 2.2 presuppone la disponibilità risorse per il tutorato magistrale attraverso i bandi di tutorato di Ateneo oppure il finanziamento ministeriale di Progetti POT. Per l'incontro di inizio anno si utilizzerà lo stanziamento per l'orientamento nel bilancio del DSU.

**Responsabili azione 2.1 e 2.2**

Coordinatori dei cds

Delegato all'Orientamento e tutorato

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Incontri di inizio anno per le matricole dei corsi di laurea triennale e magistrale	0		2 (per i corsi di laurea triennale)	2 per i corsi di laurea triennale + 7 per i corsi di laurea magistrale
<b>Indicatore 2</b>	Tutor magistrali per matricole (da affiancare ai già esistenti 3 tutor a supporto dei Cds)	0	1 (tutor 30 ore, I semestre)	2 (tutor 30 ore, I-II semestre)	2 (tutor 30 ore, I-II semestre)
<b>Indicatore 3</b>	Tutor magistrali per studenti lavoratori	0	1 (tutor 30 ore, I semestre)	2 complessivi (tutor 30 ore: uno per semestre)	2 complessivi (tutor 30 ore: uno per semestre)
<b>Indicatore 4</b>	Tutor magistrali per studenti internazionali	0	1 (tutor 30 ore; I semestre)	2 complessivi (tutor 30 ore: uno per semestre)	2 complessivi (tutor 30 ore: uno per semestre)

### **Obiettivo 3: Orientamento in uscita**

#### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1**

Il DSU promuoverà le relazioni con il mondo delle professioni: gli *stakeholders* saranno valorizzati nella loro funzione di consulenti per la programmazione didattica dei corsi di laurea triennale e magistrale, come *partners* nell'organizzazione di attività formative direzionate agli studenti nella forma di tirocini, come testimonial per le carriere in ambito umanistico.

#### **Azione 3.1 (2.4 Didattica del Piano Strategico)**

Il DSU pianifica la seguente iniziativa:

- Istituzionalizzazione di un "Board di professionisti" nell'ambito delle scienze umanistiche che costituiscano un punto di riferimento stabile nelle relazioni con il mondo del lavoro. La collaborazione con il Board sarà strutturata in 1 incontro a porte chiuse da tenersi una volta l'anno in autunno, nel quale i professionisti, distribuiti per competenza, dialogheranno, in sedute separate e parallele, con ciascun Collegio didattico, con i componenti della Commissione orientamento, con i componenti della Commissione paritetica e con il Delegato alla didattica del DSU nelle vesti di consiglieri per la programmazione didattica annuale in fase di avvio. Il Board si riunirà in seduta plenaria 1 volta l'anno in primavera avanzata per verificare l'efficacia degli interventi attuati nel percorso di studi delle coorti precedenti.

#### **Azione 3.2 (2.1; 2.2; 2.3 Didattica del Piano Strategico)**

Valorizzazione delle pregresse esperienze di stage e tirocinio attraverso l'organizzazione di un Progetto pilota di orientamento in uscita che affianchi le attività già in essere e venga

testato nei prossimi tre anni accademici. Il Progetto prevede l'impegno degli studenti, triennialisti e magistrali, in uno dei seguenti tre percorsi di tirocinio:

1. "Professione insegnanti: istruzioni per l'uso", concepito per assicurare agli studenti orientati alla professione di insegnante opportunità di tirocinio nelle scuole in convenzione con il DSU oppure nei contesti dei PCTO e dei Laboratori disciplinari rivolti agli studenti degli Istituti superiori attivati dal DSU.
2. "Cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e del fare per le discipline umanistiche", concepito per assicurare agli studenti orientati a sviluppare una mentalità imprenditoriale nella gestione del patrimonio culturale opportunità di tirocinio presso Istituzioni e aziende del territorio.
3. "Professionisti della ricerca", concepito per assicurare agli studenti orientati a professioni connesse alla ricerca un tirocinio in ambito universitario, presso Centri e Fondazioni inteso a sviluppare capacità progettuali.

### **Responsabili Azione 3.1 e 3.2**

Delegato alla didattica

Delegato all'Orientamento e tutorato, parti sociali e rapporti con le scuole

Delegato al Ce.Do.Di

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Istituzione Board	0	0	1 complessivo	1 complessivo
<b>Indicatore 2</b>	Progetto pilota di tirocinio "Professione insegnante"	0	0	Numero di studenti coinvolti: 5	Numero di studenti coinvolti: 10
<b>Indicatore 3</b>	Progetto pilota di tirocinio "Cultura dell'imprenditorialità"	0	0	Numero di studenti coinvolti: 2	Numero di studenti coinvolti: 4
<b>Indicatore 4</b>	Progetto pilota di tirocinio "Professionisti della ricerca"	0	0	Numero di studenti coinvolti: 2	Numero di studenti coinvolti: 4

### Terza missione

Il DSU svolge un ruolo di primo piano nel quadro della funzione sociale dell'Ateneo come istituzione che diffonde conoscenza e che mira a creare nella cittadinanza una robusta identità derivante dalla consapevolezza del proprio passato. In linea con il quadro di riferimento offerto dall'Ateneo, l'attività del DSU nell'ambito della Terza Missione si svilupperà su tre assi principali: a) il consolidamento delle relazioni con le istituzioni culturali locali ed extra-cittadine; b) l'organizzazione di manifestazioni culturali in ambito cittadino; c) un percorso di formazione per le guide turistiche.

#### **Obiettivo 1: Consolidamento e sviluppo delle relazioni con le istituzioni culturali locali** **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1 Consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio**

##### **Azione 1.1 (Piano Strategico)**

Creare e rafforzare rapporti sinergici con altre realtà che fanno ricerca sul territorio (CNR, IUAV, Accademia di Belle Arti di Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello, Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, Fondazione Giorgio Cini, Archivio di Stato di Venezia, Archivio Storico del Patriarcato di Venezia, Biblioteca Marciana, Biblioteca Querini Stampalia, Ateneo Veneto, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Fondazione Palazzo Grassi, Fondazione dell'Albero d'Oro, Museo Correr (Fondazione Musei Civici di Venezia), Museo Ebraico di Venezia, Gallerie dell'Accademia, Fondazione Ca' Foscari ...)

##### **Investimenti azione 1.1**

La presenza di un numeroso gruppo di studiosi del DSU che si occupano in particolare dei vari aspetti del passato di Venezia assicura la disponibilità di forze che contribuiscano allo sviluppo delle relazioni tra istituzioni culturali.

##### **Azione 1.2 (Piano Strategico)**

Coinvolgere altresì istituzioni culturali ed educativi extracittadine per delineare il ruolo catalizzatore della città nel contesto internazionale del passato (es. Silk Road Network, Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini, ...)

##### **Investimenti azione 1.2**

Approfondimento delle relazioni con altri Atenei per formare una rete che promuova manifestazioni atte a incrementare il coinvolgimento dei principali stake-holders di Venezia e della Regione

##### **Responsabili azioni 1.1 e 1.2**

Commissione Terza Missione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Numero di attività di trasferimento della conoscenza	<b>195</b>	<b>200</b>	<b>215</b>	<b>230</b>
<b>Indicatore 2</b>	Coinvolgimento di istituzioni culturali	<b>53</b>	<b>54</b>	<b>56</b>	<b>58</b>
<b>Indicatore 3</b>	Numero di accordi stipulati con le istituzioni del territorio	<b>53</b>	<b>54</b>	<b>56</b>	<b>58</b>

## **Obiettivo 2: Ampliare il coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito delle attività del DSU**

### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1.2**

#### **Azione 1.3 (Piano Strategico)**

Allargare il modello delle iniziative cafoscarine che ruotano attorno a 'Incroci di civiltà' a ulteriori ambiti storico-culturali che vedano Venezia e la sua storia svolgere un ruolo fondamentale nel sistema di scambi economici e culturali. Si potrebbe concepire una sorta di Festival con format uno strumento già felicemente collaudato ed eventualmente coinvolgere altre istituzioni culturali locali;

#### **Investimenti azione 1.3**

Si intende coinvolgere personale docente e non docente nella pianificazione e organizzazione di una serie di eventi correlati in uno spazio di tempo conchiuso, e ben riconoscibile anche all'esterno .

#### **Responsabili azioni 1.3**

Commissione Terza Missione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Numero di attività di trasferimento della conoscenza	<b>145</b>	<b>145</b>	<b>160</b>	<b>170</b>
<b>Indicatore 2</b>	Coinvolgimento di istituzioni culturali	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<b>Indicatore 3</b>	Partecipanti agli eventi pubblici realizzati	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>33</b>	<b>38</b>
<b>Indicatore 4</b>	Organizzazione di una Giornata DSU dedicata alla Terza Missione e aperta alla cittadinanza ON/OFF				

## **Obiettivo 3: Organizzazione di corsi di formazione per guide turistiche.**

### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: 1.3**

Nell'ambito del PNRR il Governo si è impegnato a produrre un nuovo ordinamento delle professioni turistiche, con l'obiettivo di dare, nel rispetto delle leggi regionali, una maggiore uniformità e qualificazione professionale alla categoria. Due disegni di legge sono in discussione presso la X Commissione in Senato: entrambi prevedono esame abilitante, corsi e laurea triennale come requisito. All'estero aumentano i corsi abilitanti pensati proprio per gli italiani, per lo più online, che certamente non formano una figura qualificata come quella che

tanti aspiranti, spesso laureati in discipline attinenti, chiedono. L'applicazione della riforma che aggiornerebbe le norme permetterebbe di regolamentare i principi fondamentali della professione e di standardizzare i livelli di prestazione del servizio su tutto il territorio nazionale, producendo un effetto positivo sul mercato.

### **Azione 3.1 (Piano Strategico)**

Istituzione di un Corso professionalizzante (Master di I livello) rivolto a coloro che intendono divenire guide turistiche. La durata di 1 anno permetterà la formazione di persone che, nella prospettiva della riforma della professione, costituiranno un'eccellente risposta alla crescente domanda del mercato

#### **Investimenti azione 3.1**

Tale Corso avrà caratteri multidisciplinari che coprano i diversi aspetti della professione (storia, diritto, lingue...). Se gran parte della docenza si baserà sul personale interno, nondimeno si dovrà prevedere un significativo apporto di contratti d'insegnamento. Ciò comporta, inoltre, una stretta collaborazione con risorse di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

#### **Responsabile azione 3.1**

Comitato per la didattica  
Commissione Terza Missione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2021</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

## Internazionalizzazione

La trasversalità dell'internazionalizzazione impone uno sviluppo in questo senso in ogni ambito di azione del DSU al fine di favorire l'aggregazione di studenti e di docenti a livello internazionale, sviluppare le collaborazioni strategiche, promuovere *network* internazionali aperti e innovativi.

### Obiettivo 1: Aumentare la mobilità di studenti, docenti e personale PTA.

**Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Didattica. 7. Trasformazione e interoperabilità generale dell'Ateneo e Didattica 8. Cogliere nuove opportunità in aree geopolitiche in fase di crescita**

#### Azione 1.1 (Didattica 3.1 del Piano Strategico)

Aumentare la mobilità degli studenti incoming e outgoing con riferimento a tutti i programmi di mobilità (Erasmus Studio, scambi internazionali, Erasmus ICM).

#### Responsabili Azione 1.1

Commissione per l'internazionalizzazione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2021</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Studenti incoming ICM	5	5	6	7
<b>Indicatore 2</b>	Studenti outgoing ICM	2	2	4	5
<b>Indicatore 3</b>	Erasmus Studio incoming	5	5	8	10
<b>Indicatore 4</b>	Erasmus Studio e overseas outgoing	10	10	15	18

#### Azione 1.2 (Didattica 9.3 del Piano Strategico)

Aumentare il numero, la frequenza e la durata della permanenza di Adjunct e Visiting Professor e Visiting Scholar con una crescente integrazione nell'offerta didattica del DSU e opportuna dotazione finanziaria del DSU.

#### Responsabili Azione 1.2

Consiglio di Dipartimento

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Visiting Professor / Scholar	--	6	8	8

**Azione 1.3 (Didattica 5.2 del Piano Strategico)**

Valorizzare e sostenere le collaborazioni internazionali già esistenti anche attraverso una adeguata politica di comunicazione attraverso il sito del DSU. Esso potrebbe utilmente ospitare anche una pagina dedicata agli studenti stranieri incoming, alle loro attività e ai loro interessi, favorendone la piena integrazione nel tessuto del DSU.

**Investimenti Azione 1**

L'Azione 1 richiede un incremento dei fondi per la copertura dei bandi per Visiting Professor. La comunicazione di potenzialità e risultati dell'internazionalizzazione all'interno del sito del DSU richiedono il sostegno di una risorsa amministrativa competente e almeno parzialmente dedicata.

**Responsabili Azione 1.3**

Commissione per l'internazionalizzazione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Fondi dedicati	15.000	20.000	22.500	25.000

**Obiettivo 2: Internazionalizzazione di una ricerca interdisciplinare e innovativa**

**Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Ricerca. 1: Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca; e Ricerca. 3. Rafforzare l'internazionalizzazione**

**Azione 2.1 (Ricerca 1.1. del Piano Strategico)**

Sostenere e aumentare l'impatto dei risultati della ricerca sostenendo e incentivando la pubblicazione in Riviste e Collane indicizzate e in Open Access offrendo ai docenti un servizio di traduzione e di revisione (v. Ricerca, Azione 1.1).

**Responsabili Azione 1.3**

Comitato per la didattica

Commissione per l'internazionalizzazione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Fondi per sostenere servizio di traduzione e revisione testi e pubblicazioni in open access	<b>6000</b>	<b>6000</b>	<b>7000</b>	<b>8000</b>

**Azione 2.2 (Ricerca 3.3. del Piano Strategico)**

Promozione, identificazione ed elaborazione di progetti di ricerca interdisciplinari e internazionali da sviluppare nei Centri del dipartimento e/o in gruppi di ricerca liberamente costituiti all'interno del DSU (ma anche in sinergia con altri Dipartimenti dell'Ateneo). Il DSU intende promuovere e incentivare tutte le forme di collaborazione scientifica internazionale (sia

essa di singoli docenti, di gruppi di ricerca, di progetti già costituiti) al fine di creare una rete virtuosa che sappia non solo sviluppare temi e filoni già in essere, ma anche (e soprattutto) promuovere prospettive originali da valorizzare sul piano internazionale.

**Responsabili azione 2.2**

Comitato per l'internazionalizzazione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Progetti internazionali esistenti (ricerca individuale e network)	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>55</b>	<b>60</b>

## Eccellenza nel reclutamento

Compiere un reclutamento di alto livello è fondamentale per le ricadute sulla qualità della ricerca, della didattica e delle iniziative di terza missione del DSU, con un'attenzione particolare anche alle interazioni tra i tre aspetti e all'interdisciplinarietà. Una sua cura puntuale, legata in primo luogo alla qualità della ricerca, corrisponde pienamente ai criteri che l'Ateneo si è dato con il Piano Strategico: «La qualità e l'impatto della ricerca saranno i criteri principali del reclutamento sulle linee di interesse di Ateneo e con la finalità di potenziare o creare nuovi gruppi di ricerca o linee collaborative» (PS, p. 13). (AVA 3 E.DIP.3.2). Il reclutamento avviene secondo le “Linee guida per la programmazione del personale docente e ricercatore” dell'Ateneo.

### Obiettivo 1: Qualità nel reclutamento

#### Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Fattori strategici Abilitanti Trasversali, nr. 2

Nella consapevolezza che i vari strumenti utili a tradurre in essere questo decisivo obiettivo sono sempre perfezionabili – e al contempo eludibili qualora non applicati con la volontà di sviluppare effettivamente un reclutamento di qualità – il Dipartimento di Studi Umanistici si impegna a realizzare le seguenti azioni:

#### Azione 1.1 (1.7-Ricerca del Piano Strategico)

Chiamate dirette di vincitori di progetti di alta qualificazione

L'azione prevede la realizzazione di chiamate di vincitori di progetti nazionali e internazionali di alta qualificazione (quali, ad esempio, ERC, MSC, Levi Montalcini) come elemento utile ad assicurare la qualità del reclutamento e nello stesso tempo capace di incrementare l'apertura internazionale dell'intero Dipartimento.

#### Investimenti azione 1.1

L'azione prevede un impiego di risorse sia in p.o. del Dipartimento, sia sulla quota strategica di Ateneo.

#### Responsabili azione 1.1

Consiglio di Dipartimento

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Target 31/12/2023	Target 31/12/2024
<b>Indicatore 1</b>	chiamate dirette	4 nel triennio	almeno 1 all'anno	almeno 1 all'anno	almeno 1 all'anno (per un totale di 4 nel triennio)

## Networking

Il Networking rientra nell'ambito Fattori Strategici Abilitanti Trasversali, che non fanno diretto riferimento alle missioni fondamentali, ma che a queste si riferiscono individuando strategie specifiche. In vari punti il Piano Strategico sottolinea la necessità di creare network volti allo sviluppo di obiettivi legati soprattutto alla Ricerca, ai Servizi agli Studenti e alla Terza Missione. I vantaggi che derivano dalla realizzazione di una rete di rapporti con altri atenei e istituzioni nazionali ed internazionali sono evidenti, in termini sia di sviluppo e miglioramento di vari aspetti della ricerca (organizzazione di banche-dati, disseminazione dei risultati,

progettualità in bandi competitivi) dei servizi agli Studenti e della Terza Missione, ma anche nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse, umane e non.

Sulla base delle linee-guida suggerite nel documento d'Ateneo, il DSU intende affrontare nell'ambito del Networking due iniziative: 1) la creazione di una rete di rapporti con le istituzioni del territorio, come Archivi, Musei, Soprintendenze, Biblioteche, Fondazioni, Istituti di Cultura, Organizzazioni internazionali (UNESCO e altre); 2) lo sviluppo di reti di ricerca, peraltro già presenti nel Research Institute for Digital and Cultural Heritage, cui molti docenti del DSU afferiscono, e nei Laboratori che fanno capo al Dipartimento.

### **Obiettivo 1 : Creare/consolidare una rete di relazioni con le principali istituzioni culturali operanti nel territorio**

#### **Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Ricerca 5. Potenziare il rapporto con il territorio; e Terza Missione. 1. Consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio**

Creare/consolidare una rete di relazioni con le principali istituzioni culturali operanti nel territorio. Da tempo il DSU e l'Ateneo intrattengono relazioni con istituzioni attive a Venezia e nel Veneto, spesso formalizzate in convenzioni stipulate dal Dipartimento stesso, o da convenzioni quadro dell'Ateneo in cui il DSU è parte in causa. Lo scopo di tali convenzioni è facilitare la collaborazione a progetti e iniziative comuni relative alla catalogazione, lo studio e la pubblicazione di documenti/materiali, alla realizzazione di scavi archeologici, all'organizzazione di stages e tirocini; esse al contempo contribuiscono ad accrescere la consapevolezza da parte degli studenti dei beni culturali diffusi.

#### **Azione 1.1. (Ricerca 5.1 e 5.2; Terza Missione 1.2 e 1.3 del Piano Strategico)**

Monitoraggio dei rapporti in essere che il DSU intrattiene con tali enti, e dei risultati che tali rapporti hanno prodotto in termini di iniziative comuni, di produzione scientifica, e di stages e tirocini; indagine sulla presenza di istituzioni ed enti impegnati in attività congruenti con gli interessi del DSU, con cui non sussistono rapporti di collaborazione; stipula di accordi e convenzioni specifiche su temi relativi a Ricerca, Didattica, Servizi agli Studenti e Terza Missione.

#### **Responsabile Azione 1.1.**

Commissione per la Terza Missione

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2021</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Numero delle convenzioni formalizzate e degli accordi stipulati con altri Atenei, enti e istituzioni del Veneto	13	13	15	16

### **Obiettivo 2**

Il Piano Strategico più volte sottolinea la necessità di creare network intesi a migliorare la qualità e l'impatto delle attività di ricerca, e a favorirne la condivisione, nell'ottica dell'Open Science e dell'innovazione. Per venire incontro a tali esigenze, e sulla base di analoghe strutture da tempo presenti in Università estere, è stato creato anni fa il Research Institute for Digital and Cultural Heritage, cui fanno capo alcuni progetti che coinvolgono diversi docenti del DSU su tematiche quali Big Data, digitalizzazione di archivi, patrimonio culturale dell'Adriatico, traffico illecito di opere d'arte. Alla stessa istanza rispondono i diversi laboratori del Dipartimento dedicati alle ricerche storiche, antropologiche, epigrafiche ed archeologiche. Le

attuali modalità di organizzazione della ricerca infine implicano sempre di più la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali, nei quali la creazione di reti di competenze, scientifiche e amministrative, è ingrediente essenziale per il successo.

### **Azione 2.1**

Il DSU intende favorire la creazione di reti intese allo sviluppo delle attività di ricerca: a tal fine è necessario preliminarmente censire le iniziative in essere, che riguardano sia collaborazioni generiche, sia progetti specifici a termine; si tratta di progetti spesso non ancora sufficientemente pubblicizzati (ma vedi *supra*, Ricerca 1.2), e che potrebbero trovare più efficace collocazione in contesti di ricerca più ampi. Va inoltre in tal senso sollecitata la creazione di aggregazioni (clusters), secondo una linea di azione già sollecitata nel Piano Strategico d'Ateneo (Ricerca, obiettivo 4), finalizzati anche alla ricerca di fondi nazionali ed europei. Fondamentale infine risulta il ruolo dei dottorati che fan capo al DSU, e che possono contribuire efficacemente alla creazione e allo sviluppo di network di ricerca, soprattutto in un'ottica internazionale.

### **Responsabile Azione 2.1**

Comitato per la ricerca  
Coordinatori dei Dottorati

	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Baseline 30/06/2022</b>	<b>Target 31/12/2022</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Target 31/12/2024</b>
<b>Indicatore 1</b>	Numero delle convenzioni formalizzate e degli accordi stipulati con altri Atenei, enti e istituzioni nazionali e internazionali	26	27	29	31

## Programmazione del personale

Il DSU dispone di risorse di personale docente e amministrativo adeguato all'attuazione dei propri obiettivi strategici. Il Dipartimento si impegna a incentivare, supportare e monitorare la partecipazione dei docenti e degli amministrativi a corsi di formazione e aggiornamento promossi dall'Ateneo (**AVA 3 E.DIP.4.2; E.DIP.4.4**).

Nell'ambito della programmazione del personale il Dipartimento ha progettato di intraprendere le seguenti azioni, articolate a più livelli (**AVA 3 E.DIP.4.1; E.DIP.4.3**).

- 1) Il piano di sviluppo triennale prevede prioritariamente di avviare a soluzione il fabbisogno didattico e di migliorare il rapporto docenti / studenti, secondo quanto previsto anche dai Piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-2026 (cfr. sopra, **Didattica, Azione 1.2**) e dal piano strategico di Ateneo. La realizzazione di questo articolato obiettivo è volta ad assicurare progressivamente una didattica sostenibile e la riduzione della docenza a contratto (**AVA 3 E.DIP.3.2**).
- 2) Al contempo l'impegno nell'eccellenza nel reclutamento contribuirà ad assicurare, nell'arco del triennio, l'attrazione di talenti e potrà incrementare l'internazionalizzazione del corpo docente del Dipartimento (cfr. sopra, **Eccellenza nel reclutamento, Azione 1.1**).
- 3) Nel corso del triennio, una volta soddisfatte le esigenze del fabbisogno, il Dipartimento provvederà anche a realizzare **misure di reclutamento orientate al raggiungimento di alcuni degli obiettivi strategici di Ateneo nella ricerca**, in particolare attraverso l'individuazione di SSD/gruppi o aree disciplinari finalizzati al raggiungimento di obiettivi interni alle strategie Horizon Europe e al potenziamento di attività di ricerca ad alto tasso di produttività (intesa in riferimento soprattutto ai prodotti di ricerca), anche come misura utile a migliorare le performances del DSU nell'ambito della VQR. A tale fine, sulla base delle proprie future facoltà assunzionali (punti organico) – in riferimento alle quali sono attualmente disponibili solo delle simulazioni di assegnazioni per gli anni 2023-2024 (per quanto le stime fornite dall'Ateneo risultino ponderate) – e con l'eventuale ricorso al cofinanziamento sulla quota strategica, il Dipartimento prevede di procedere attraverso proposte di reclutamento di docenza ex art. 24 c. 1 della legge 240/2010 e, ove richiesto dal rispetto della normativa, ex art. 24 c. 4 (attualmente il DSU, in riferimento a quest'ultimo parametro, risulta avere speso, con riferimento agli anni 2021-2022, 1,9 p.o., di cui 0,7 per procedura ex art. 18 c. 4, cui va aggiunto l'ingresso di un professore di seconda fascia in seguito a scambio che ha riguardato in uscita un docente di un altro Dipartimento di Ca' Foscari).

### Rispetto delle previsioni normative in materia di programmazione del personale:

- Il DSU al 30 novembre 2022 rispetta il parametro normativo riguardante la **composizione dell'organico dei professori** in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 per cento dei professori di prima e seconda fascia: attualmente al Dipartimento afferiscono 23 professori di prima fascia su un insieme di 70 professori di prima e seconda fascia pari: prima fascia / prima+seconda fascia = 32,9% (dati comprensivi della chiamata diretta relativa a una studiosa vincitrice di un progetto ERC Consolidator appena approvata dal MUR; lo scambio interateneo tra i professori Marco Fincardi e Paola Degni, previsto a fare data dal 1° febbraio 2023, non rileva ai fini del presente calcolo, poiché entrambi professori di prima fascia). Il Dipartimento si atterrà alla verifica annuale del parametro, come previsto dalla normativa.
- L'impegno di programmazione sul fabbisogno, destinato a tradursi prevalentemente nel reclutamento di ricercatori a t.d. lett. B / ricercatori tenure track, assicurerà anche il rispetto della previsione nel **reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b)**, della legge n. 240 del 2010, **non inferiore a quello dei professori di prima fascia** reclutati nel medesimo periodo. In ogni caso il DSU è obbligato a reclutare nel 2023 almeno un ricercatore a t.d. lettera b) per rientrare nei termini di questo parametro, dato che nel corso del 2022 ha provveduto al reclutamento di due professori di prima fascia e di un solo ricercatore a t.d. lettera b).

- Con riferimento al parametro normativo che prevede di realizzare una **composizione dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a)**, della legge n. 240 del 2010, **non inferiore al 10 per cento dei professori di prima e seconda fascia**, con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio, il DSU conta attualmente 5 ricercatori a t.d. lettera a). Durante i mesi trascorsi del 2022 il DSU ha perso, al di fuori di ogni previsione, tre ricercatori a t.d. lettera a) in seguito a vincita di concorso di livello superiore presso altri Atenei. In aggiunta, nel corso del 2023 il DSU registrerà la cessazione di tre ricercatori a t.d. lettera a) per fine contratto. Per ovviare, nei limiti delle risorse disponibili, a questa situazione, nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023 il Dipartimento ha previsto, sulle proprie risorse, il prolungamento per un biennio di uno dei tre ricercatori destinati a cessazione e l'attivazione di un bando per un ricercatore a t.d. lettera a) sul settore concorsuale 11/A4, in entrambi i casi motivati in primis come misure volte al rafforzamento del centro VeDPH, come previsto dal progetto per il Dipartimento di eccellenza (ivi compreso quanto riguarda l'individuazione del s.c. della nuova procedura). E' altresì aperta una procedura di reclutamento di un ricercatore a t.d. lettera a) sul settore concorsuale 11/A2 (s.s.d. M-STO/02) sui fondi del progetto ERC Advanced Grant "Water Cultures of Italy, 1500 – 1900" GA n. 833834. L'assegnazione da parte del MUR, a fine novembre 2022, di quattro ricercatori a t.d. lettera a) sul bando "Young Researchers", a fare data dal dicembre 2022, consentirà al DSU di rientrare nel presente parametro normativo. Dunque a partire dall'inizio del 2023 il saldo dei ricercatori a t.d. lettera a) del DSU risulterà, secondo queste previsioni, in grado di soddisfare pienamente il criterio di legge sul rapporto tra ricercatori a t.d. lettera a) e l'insieme dei docenti di I e II fascia. Sulla base delle previsioni relative al triennio (fine contratti dei ricercatori, cessazioni, assunzioni programmate), è atteso che i dati risultino conformi al parametro normativo per la durata dell'intero triennio. La realizzazione del reclutamento tramite chiamate dirette di vincitori di progetti nazionali e internazionali di alta qualificazione, prevista nell'ambito dell'**Eccellenza nel reclutamento**, potrà verosimilmente contribuire ad assicurare al Dipartimento le risorse necessarie per mantenere il rispetto del presente parametro normativo.